



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Bollettino d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Speciale mutui

Pagina 3



Buoni-spesa: consigli

Pagina 4



Società di recupero crediti sanzionata

Pagina 5



Risparmiare energia

Pagina 6

Casa, bilancio familiare, tessuti

Come fare il bucato: occhio alle "leggende"



I "consigli della nonna" su come ottenere un bucato perfetto sono davvero utili? Si parla spesso di notevoli risparmi, di rispetto per l'ambiente e di un'efficacia pari a quella detersivi tradizionali. Aceto, lievito in polvere, sale vengono consigliati per gli usi più diversi.

La lista dei "consigli della nonna" per un bucato "pulito, morbido e per un bianco splendente" è davvero lunga. **L'aceto** - il milleusi fra gli ingredienti domestici - si dice dovrebbe poter sostituire l'ammorbidente o il brillantante. In realtà, nel migliore dei casi, può ridurre di poco i residui di calcare, ma il suo effetto sul bucato non può essere paragonato a quello degli ammorbidenti. E vi è anche il rischio che possa danneggiare le parti in metallo o in plastica di lavatrici e lavastoviglie.

Consigli: Per un bucato soffice può essere

utile scuotere bene i capi o gli asciugamani, prima di stenderli sull'asciugabiancheria, in modo tale che le fibre del tessuto riprendano la loro trama originale. Stendere il bucato sul balcone o in giardino lo rende più soffice e profumato, grazie al contatto con l'aria, beltempo ovviamente permettendo.

Gli ammorbidenti hanno sicuramente un impatto sull'ambiente, e contengono profumi che possono aumentare il rischio di allergie nelle persone sensibili. Per questi motivi gli esperti ne sconsigliano l'uso, considerando tali prodotti come "non necessari". Per chi intenda comunque usarli, si consiglia di ridurre al minimo le dosi, oppure di usarli solo in casi limitati.

Il lievito, se aggiunto al detersivo, dovrebbe essere efficace nel caso di capi ingrignati e contro le macchie. Tale effetto sbiancante viene attribuito al bicarbonato in esso contenuto. La Fondazione per i test dei prodotti tedesca, "Stiftung Warentest", ha testato l'effetto di lievito, limoni e di speciali prodotti su capi ingrignati. >>>



Verbraucherzentrale Südtirol
Centro Tutela Consumatori Utenti

Lettera ai soci

Invito all' ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci si terrà giovedì 23.04.2015 alle ore 16.00 in prima e **venerdì 24.04.2015 alle ore 16.00 in seconda convocazione** presso Infoconsum, Bolzano, via Brennero 3, 1° piano.

I soci del CTCU sono invitati all'assemblea dei soci sopra indicati, per la quale il Comitato Direttivo propone il seguente ordine del giorno:

1. verbale
2. relazione sull'attività svolta nel 2014
3. rendiconto e bilancio 2014
4. relazione dei revisori dei conti e relative delibere
5. bilancio preventivo e programma di lavoro 2015 - delibere
6. rotazione del presidente
7. ammissione di soci
8. varie ed eventuali

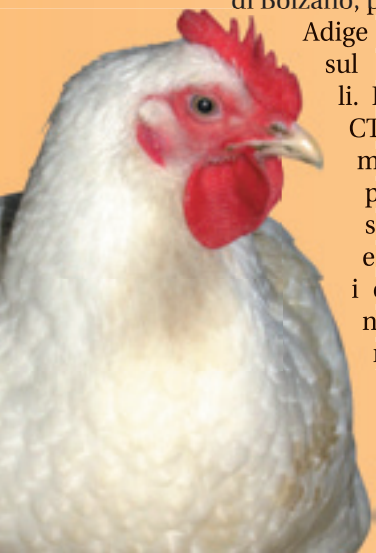
Cordiali saluti
Priska Auer, Presidente

Hanno diritto a partecipare all'assemblea tutti i soci che sono in regola con il pagamento della quota associativa corrente.

unibz

Indagine online sul benessere degli animali

In collaborazione con l'Università di Bolzano, per la prima volta in Alto Adige verrà svolta un'indagine sul benessere degli animali. Dopo Pasqua sul sito del CTCU (www.centroconsumatori.it) si potrà partecipare all'indagine. I risultati saranno presentati a fine estate. Il CTCU invita tutti i consumatori a far pervenire la propria opinione a riguardo. Si garantisce l'anonimato.



Il risultato: il lievito non ha alcun effetto nel rendere il bucato visibilmente più bianco e più pulito. Non avendo un effetto sbiancante, non riesce neppure a rimuovere le macchie ostinate.

Consigli: Il bicarbonato non va confuso con il carbonato di sodio o soda. Il bicarbonato lo si può trovare come liquido o in polvere, e questo si può veramente servire a sbiancare biancheria ingiallita o ingrigita. Bisogna però seguire bene le istruzioni d'uso: esso va diluito in acqua, e il bucato va messo in ammollo per alcune ore (anche per una notte), per poi lavarlo in lavatrice. Si sconsiglia però di usarlo su lana o seta.

Per prevenire l'ingiallimento o l'ingrigimento dei capi si consiglia anche l'utilizzo di detersivo compatto in polvere. Questo contiene infatti tensioattivi efficaci, come anche enzimi, schiarenti ottici e sbiancanti. I detersivi liquidi invece non contengono sbiancanti, e pertanto non sono efficaci allo scopo. Per garantire che il bianco resti bianco, questo va lavato separatamente dal colorato, e il detersivo va dosato bene.

Per bucato nero o colorato, invece, si consiglia l'utilizzo di un detersivo per colori, preferibilmente in polvere, in quanto questa grava meno sull'ambiente rispetto ai detersivi liquidi. Un'alternativa all'uso di detersivo distinto per capi bianchi e capi colorati è quello offerto dai sistemi a "scatola", contenenti un detersivo base, un dolcificante per l'acqua e uno sbiancante. Utilizzati correttamente, sono quelli che impattano di meno sull'ambiente.

I capi delicati, come lana e seta, andrebbero lavati con un detersivo specifico per capi delicati o per lana.

Per le attuali lavatrici e detersivi è assolutamente sufficiente lavare a temperature fra i 40 e i 60 gradi per il bianco e fra i 30 e i 40 gradi per i colorati. Il lavaggio a novanta gradi non è più necessario, come non lo è il prelavaggio.

Lavando a basse temperature, il singolo lavaggio deve durare più a lungo per ottenere migliori risultati per il bucato. A conti fatti ciò si traduce anche in un risparmio di energia. Chi invece lava a ciclo ridotto o veloce consuma più energia e più acqua, in quanto in tempi più rapidi si vuole ottenere lo stesso risultato di pulito.

Il lavaggio a basse temperature permette inoltre ai microrganismi di diffondersi nella lavatrice, cosa che può portare alla comparsa di spiacevoli odori. Si può contrastare questo spiacevole effetto facendo un lavaggio, almeno una volta al mese, a 60 gradi. Inoltre, a fine lavaggio, si consiglia di far aerare bene sia il cestello che il vano detersivo, lasciandoli aperti per qualche tempo, facendo evaporare l'umidità residua.

I detersivi in commercio contengono anche sostanze per rendere l'acqua meno dura. Prima di aggiungere un eventuale "anti-calcare", si consiglia di chiedere al proprio Comune il grado di durezza dell'acqua.

Noci e palline per lavaggio

Le noci da lavaggio sono i frutti dell'albero del sapone, il quale cresce nelle zone tropicali e subtropicali. Esse contengono saponina, sostanza che ha un effetto simile al sapone, e sulla quale si basa il loro utilizzo come detersivo. Vengono commercializzati come gusci, polvere o in forma liquida e dovrebbero essere ben tollerati sia dall'ambiente che dal nostro organismo. I test della "Stiftung Warentest" hanno però dimostrato che la loro "resa" nei lavaggi non è comparabile a quella di detersivi tradizionali. La saponina non si è dimostrata poi più biodegradabile dei tensioattivi di sintesi. I prodotti in commercio sono anche relativamente cari.

Le palline da lavaggio in plastica vengono riposte direttamente nel cestello e dovrebbero permettere di ridurre (o azzerare) l'utilizzo di detersivo. In un test comparativo effettuato, l'aggiunta delle palline, in combinazione anche con metà dose di detersivo, non ha prodotto un risultato migliore di quello ottenuto con il lavaggio con sola acqua. Aggiungendo del detersivo il risultato è stato migliore in modo evidente. Un tale risultato lo si sarebbe comunque potuto ottenere anche senza l'aggiunta delle palline da lavaggio.

Un ulteriore consiglio potrebbe essere quello di lavare meno in generale. Non ogni capo ha bisogno di essere necessariamente lavato dopo essere stato indossato una sola volta. Anche gli asciugamani possono essere usati più volte, e anche la biancheria da letto non necessita, probabilmente, di essere cambiata ogni settimana.

Altolá alle macchie

Anche qui l'aceto è in testa alla classifica dei rimedi della nonna: viene considerato un mezzo veloce ed efficace contro le macchie del bucato, seguito da sale e profumo.

Dell'aceto si dice che serva contro le macchie ostinate causate dalla frutta, il sale contro le macchie causate dal vino rosso e il profumo contro le macchie da penna biro. A prescindere da cosa si usi in generale, per le macchie vale il seguente consiglio: se si agisce rapidamente, aumenta anche le possibilità di riuscire a rimuoverle. Anche il tipo di tessuto gioca inoltre un suo ruolo: rimuovere macchie dal cotone o dal lino è più semplice che rimuoverle dalla seta o da capi in cachemire. Qui si corre il rischio di peggiorare le cose, pertanto sarebbe meglio affidarsi ad una tintoria.

Molte macchie possono essere rimosse o per lo meno contrastate con qualche efficace intervento d'emergenza. Se nonostante ciò la macchia rimane ancora visibile, si può utilizzare il "sapone di bile" (a base di bile bovina) come smacchiatore universale, ma soltanto per i tessuti non delicati. Se tutto ciò non serve, si può ricorrere a degli smacchiatori universali. Sono commercializzati sotto forma di polvere, spray, sapone o gel. Le componenti attive sono, come nel detersivo, tensioattivi, sbiancanti ed enzimi. Vengono inoltre offerti degli smacchiatori speciali, efficaci contro determinati tipi di macchie. In particolare per i tessuti colorati è consigliabile provare su un pezzo di tessuto nascosto se lo smacchiatore altera i colori. I capi vanno quindi lavati normalmente.



Cartelli: risarcimento danni più facile

In futuro sarà più semplice per i consumatori vedersi riconosciuto il risarcimento del danno in caso di cartelli e intese anticoncorrenziali fra imprese, per i quali si era, magari, pagato per anni. Nel novembre scorso l'UE ha emanato, infatti, una nuova direttiva (la n. 2014/104/UE), che obbliga gli Stati membri ad attivarsi in tale ambito. Fino ad oggi, per i consumatori era di fatto impossibile ottenere agevolmente il risarcimento dei danni causati da comportamenti lesivi della concorrenza. Questo perché si doveva prima dimostrare l'avvenuto au-

mento dei prezzi a seguito degli accordi di cartello, ed il passaggio degli stessi attraverso la grande e piccola distribuzione. La nuova direttiva vuole ovviare a questo problema tramite la previsione di una cd. presunzione di legge. Viene cioè supposto che il diretto interessato – il grossista o il venditore al dettaglio danneggiato – abbia "bypassato" il danno ai consumatori. La previsione di questo principio agevola decisamente la posizione dei consumatori. Purtroppo però la direttiva non basta per veder riconosciute le richieste di risarcimento dei consumatori in generale. Il CTCU ed anche le altre Associazioni Consumatori nazionali chiedono, infatti, un miglioramento della "class action", in quanto i singoli consumatori fanno fatica a proporre un'azione legale, sia per l'entità dei danni (di solito si tratta di piccoli importi) che per l'eccessivo costo dei procedimenti necessari. Al riguardo si è già tenuto un incontro con il Ministro competente.

 Servizi finanziari

Tassi bassi – tassi soglia o floor – rinegoziazione – confronto mutui attuale

Speciale mutui

Il mercato dei mutui è in forte fermento. Aumenta la concorrenza fra gli istituti e i tassi sono in caduta libera. Chi possiede, ad esempio, un mutuo a tasso fisso stipulato qualche anno fa al 5-5,50% può cercare di rinegoziarlo o surrogarlo con tassi che si aggirano attualmente, sempre per i tassi fissi, addirittura intorno al 3%. L'ammontare degli interessi che si possono risparmiare può essere davvero notevole e a seconda dell'importo residuo e della durata residua del mutuo, può raggiungere anche decine di migliaia di euro! Anche i tassi variabili sono in discesa e si possono trovare offerte sul mercato tradizionale e quello online anche intorno all'1,90%!

Un esempio concreto

Prendendo a base un mutuo con un debito residuo di 100.000 euro e una durata residua di 15 anni, si hanno le seguenti differenze per quanto riguarda gli interessi e le spese da corrispondere:

| Per un mutuo ... | in 15 anni si pagano interessi e spese per... |
|---|---|
| Mutuo con tasso variabile a "tasso medio" secondo il mercato (tasso globale medio secondo dati del Dipartimento del Tesoro: 3,45%) | € 28.237,43 |
| "Miglior" mutuo con tasso variabile da confronto del CTCU di gennaio 2015, con euribor 1 mese/360 + 1,850% spread (tasso applicato TAEG = 2,112%) | € 16.762,20 |
| Mutuo con tasso soglia o floor al 3% (TAEG 3,30%) | € 26.918,25 |

Attenzione però! Anche se il potenziale di risparmio può essere notevole, in alcuni casi la surroga o la rinegoziazione vanno comunque vagliate molto bene: il vantaggio immediato di una parziale riduzione del tasso o della soglia potrebbe tradursi infatti anche in un far-dello maggiore per il futuro, nel caso in cui la banca proponga un contemporaneo aumento dello spread!

Surroga: ricordiamo che è possibile trasferire gratuitamente il mutuo ad altra banca!

Ricordiamo che tramite la cd. "surroga" è possibile trasferire **gratuitamente** un mutuo in essere da una banca ad un'altra.

► su www.centroconsumatori.it è disponibile l'ultimo confronto mutui di gennaio 2015.

Il fondo di garanzia per la prima casa

Il CTCU ricorda che è attivo il cd. "fondo di garanzia per la prima casa", volto a favorire l'erogazione del credito per l'acquisto della prima casa. Con tale fondo si vuole supportare l'affidabilità creditizia dei mutuatari verso le banche, con la concessione della garanzia data dal fondo. Una maggiore affidabilità creditizia ha ricadute anche sul tasso applicato al mutuo.

Per maggiori informazioni:
www.centroconsumatori.it



Il caso particolare dei mutui con "tasso soglia o floor"

Per coloro che negli anni passati hanno concluso mutui a tasso indicizzato con soglia verso il basso al 3% oppure al 3,50% consigliamo di informarsi bene prima di accettare facili proposte di rinegoziazione dalla propria banca.

Come si ricorda, il tasso soglia o floor consiste in un meccanismo che viene inserito nei mutui a tasso variabile – indicizzati "euribor", in conseguenza del quale il tasso non può mai scendere al di sotto di una determinata soglia - di solito il 3%, ma che può essere anche superiore. In tal modo i mutuatari non beneficiano mai o scarsamente degli eventuali abbassamenti del costo del denaro sul mercato (è quello che è successo dal 2008 ad oggi), mentre le banche si garantiscono sempre e comunque una remunerazione minima prefissata, il tasso soglia o floor appunto!

Tale meccanismo è stato più volte denunciato dal CTCU sia per violazione della normativa finanziaria, sia per la possibile esistenza di un cartello fra alcune banche in provincia, che potrebbe aver ristretto per anni la concorrenza nel mercato dei mutui in Alto Adige. L'indagine è tutt'ora in corso.

Le banche in Alto Adige sembrano oggi molto preoccupate della questione e, per quanto è dato sapere, talune stanno proponendo agli stessi clienti di inviare una lettera, dalla quale "appare" che sia il cliente stesso a proporre alla banca una modifica delle condizioni di tasso originariamente pattuite, con riduzioni del tasso soglia o floor, per esempio dal 3% al 2,75%. Il CTCU: che siano eventualmente le stesse banche a ridurre di loro iniziativa i tassi o le soglie! E soprattutto senza alcun pregiudizio per i clienti di eventuali loro richieste di risarcimento o rimborso di somme già lautamente pagate negli anni passati, a titolo di interessi.

I consigli del CTCU

In attesa anche delle decisioni delle Autorità che si stanno occupando della vicenda, il CTCU invita tutti i mutuatari interessati a NON sottoscrivere, per il momento, né simili lettere, né altri accordi di modifica dei tassi proposti dalle banche, per un duplice ordine di motivi:

a) se l'Antitrust dovesse accertare l'esistenza di un cartello fra banche, le clausole floor stipulate con le Banche che hanno fatto parte del cartello sarebbero da considerarsi nulle, con la conseguenza che i mutuatari potrebbero pagare le loro rate in base ad un mutuo realmente indicizzato (e magari con spread molto vantaggiosi) ed avrebbero diritto alla restituzione di tutte le somme in più pagate, a seguito dell'applicazione della clausola del floor.

b) La violazione di norme del Testo Unico della Finanza, come già denunciata dal CTCU, renderebbe comunque nulle le suddette clausole floor. Il Centro ha già dato mandato all'Avv. Prof. Massimo Cerniglia di predisporre la prima causa per la declaratoria di illegittimità del tasso floor.

c) la clausola in questione viene classificata arbitraria

In ogni caso, il CTCU invita tutti i mutuatari interessati a segnalare urgentemente alla stessa Associazione ogni proposta di modifica del tasso che le Banche dovessero sottoporre loro in questo periodo, previa fissazione di un appuntamento con gli esperti del settore finanza e banca del CTCU (Tel. 0471 975597).

 **Ambiente & salute**

Il TAR del Lazio conferma:

**la Commissione odontoiatri dell'Alto Adige ha limitato la concorrenza
I prezzi delle prestazioni odontoiatriche possono essere pubblicati dal CTCU**

A metà febbraio il TAR del Lazio ha respinto il ricorso presentato dall'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Bolzano, confermando la decisione assunta dall'Antitrust nel 2009 in merito alla pubblicazione dei prezzi delle prestazioni odontoiatriche da parte del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU). Il caso aveva avuto inizio nel 2005 (vedasi www.centroconsumatori.it). Ripetutamente il CTCU aveva tentato di ottenere dagli odontoiatri della provincia i prezzi relativi a circa 20 prestazioni standard, per poi pubblicarli sul proprio sito internet. L'iniziativa aveva suscitato un immediato intervento da parte dall'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Bolzano, il quale con più missive "sconsigliava" (per usare un termine gentile) agli Odontoiatri di comunicare i prezzi al CTCU.

Rendendo ciò impossibile il confronto dei prezzi delle prestazioni odontoiatriche, il CTCU aveva quindi deciso di sottoporre la questione all'Antitrust (AGCM). Nel 2009 la stessa aveva annunciato la sua decisione: il comportamento dell'Ordine era stato ritenuto lesivo della concorrenza. L'Antitrust aveva anche irrogato una sanzione all'Ordine e aveva diffidato lo stesso dal "porre in essere

in futuro intese analoghe". L'Ordine aveva deciso di presentare ricorso al TAR del Lazio avverso il provvedimento dell'AGCM.

A ben dieci anni dal nostro primo tentativo di rendere più trasparente questo mercato, è stata emessa da poco la sentenza del TAR. Il TAR del Lazio ha confermato la decisione dell'Antitrust e ha rigettato il ricorso dell'Ordine dei medici. Nella sentenza viene sottolineato che anche un ordine professionale è soggetto alle norme sulla concorrenza, e che pure gli accordi che mirino a condizionare la libera determinazione individuale del prezzo alterano la concorrenza. Il Tribunale ha anche constatato che, nonostante l'effettiva particolarità delle professioni mediche, questo fatto non giustifichi la particolare riluttanza dell'Ordine ad aprirsi a semplici modelli di trasparenza.

Il CTCU invita quindi nuovamente i dentisti a comunicare allo stesso i prezzi delle loro prestazioni (fac-simile su www.centroconsumatori.it), affinché queste possano essere pubblicate sul sito dell'Associazione. Forse, in questo modo, potranno essere evitati o almeno ridotti anche i viaggi per cure dentistiche all'est(ero)."

 **Il caso del mese**

Quando scade un "buono-spesa"?

La signora T. aveva vinto un buono-spesa in occasione di una piccola lotteria. La soddisfazione era però durata poco: volendo acquistare alcuni prodotti, le veniva detto che doveva spendere l'intero buono in una volta sola. Qualche tempo dopo, nel momento in cui aveva deciso cosa acquistare, da parte del negozio le veniva comunicato che il buono era ormai scaduto. La domanda sorge spontanea: ma che validità ha un "buono-spesa"?

In linea di principio, quando non ci sono altre indicazioni, si presume che valga almeno la cd. "prescrizione" decennale del credito. Alcuni giuristi ritengono addirittura che i buoni equivalgano a "denaro contante", e quindi non possano, di fatto, mai andare soggetti ad una scadenza. In ogni caso, e a meno che sul buono non compaiono chiare indicazioni di scadenza e/o durata, non è ammissibile che esso scada dopo soli pochi mesi dalla sua emissione. La difficoltà risiede però nel far valere il diritto incorporato nel buono, poiché se il venditore non ne riconosce la validità, dovrebbe essere un giudice ad imporla, e spesso il gioco, anzi il costo, non ne vale la candela.

Il nostro consiglio:

La cosa migliore sarebbe quella di stabilire per iscritto ogni caratteristica del buono-spesa al momento della sua emissione: "chi può comprare", "cosa si può comprare", "in quale negozio", "per quale periodo di tempo" ecc... Più sono precise le informazioni, meno problemi si potranno venire a creare al momento del suo utilizzo. E ancora una cosa: fate sì che il buono-spesa sia emesso in formato tascabile, altrimenti c'è il rischio che venga dimenticato in qualche cassetto.

 **Servizi finanziari**

Cassa di Risparmio: "valanga" di azioni legali da parte di chi aveva acquistato quote del Fondo immobiliare Dolomit

Nella scorsa primavera il CTCU aveva annunciato l'intenzione di tutelare i risparmiatori altoatesini che in migliaia avevano aderito nel 2005 al Fondo Dolomit, collocato dalla Cassa di Risparmio di Bolzano. Il fondo immobiliare era stato collocato dalla Cassa come un prodotto finanziario a rischio medio-basso. Solamente nel 2012 la Cassa aveva dovuto ammettere che la valutazione originaria del Fondo non era corretta, in quanto il fondo doveva essere classificato a "rischio alto".

In altre parole, all'epoca il fondo era stato collocato come un prodotto finanziario adatto anche a risparmiatori con propensione al rischio basso o medio-basso, mentre il fondo avrebbe dovuto essere collocato, eventualmente, e solo a risparmiatori con profilo di rischio alto o speculativo.

Tale erronea classificazione ha procurato dei notevoli danni a migliaia di risparmiatori che hanno perso sino a quasi il 40% dei risparmi così investiti.

Il CTCU ha così dato incarico all'Avv. Prof. Massimo Cerniglia di Roma di tutelare legalmente i risparmiatori del Fondo Dolomit e sono così partiti gli incontri con gli interessati per una prima valutazione dei documenti richiesti alla Banca. Nell'ultimo anno sono state valutate alcune centinaia di casi. Molti risparmiatori interessati hanno già conferito o stanno conferendo delega all'Avvocato per l'azione legale risarcitoria. Gli incontri per la selezione proseguiranno anche nei prossimi mesi, per cui i risparmiatori che avevano acquistato a suo tempo quote del Fondo Dolomit e che intendano procedere legalmente contro la Banca sono ancora in tempo per attivarsi.

Necessario è aver comunque preventivamente inviato alla Cassa di Risparmio di Bolzano Spa una lettera di contestazione ed interruzione della prescrizione. Il facsimile lo si può scaricare dal sito www.centroconsumatori.it e previa sua compilazione e sottoscrizione, lo si deve inviare al più presto, per raccomandata a.r., all'Istituto stesso.



V Centro Consumatori**Gli effetti tangibili dell'azione di tutela dei consumatori****I recuperi salgono del 38% e sono pari a 1,4 mio. di euro**

Anche nel corso del 2014 il CTCU è stato un interlocutore davvero molto ricercato: oltre 37.000 utenti e consumatori si sono rivolti agli sportelli della nostra Associazione. I nostri siti sono stati visitati da ben 1,8 milioni di persone, e gli importi recuperati a favore dei consumatori segnano un nuovo record: 1,4 milioni di euro.

Una parte davvero notevole dei casi di consulenza (22%) ha riguardato il settore delle telecomunicazioni, mentre nelle richieste di informazione troviamo ai vertici della classifica il commercio (25%), seguito sempre dalla telefonia (18%). Nelle consulenze seguono i servizi finanziari (14% dei casi di consulenza). Tanti grattacapi anche per i proprietari di case o appartamenti in condominio (14%). In continuo aumento le consulenze nel settore energia e gas, che arrivano al 12% delle consulenze.

Vista la complessità dei contesti, una prima consulenza oppure una lettera-tipo, quale strumento di auto-aiuto, spesso non bastano a far valere in maniera efficace i propri diritti. In particolare constatiamo che il controllo del mercato da parte delle Autorità preposte sembra non funzionare a dovere, e proprio le istituzioni che avrebbero il compito di tutelare le parti deboli del mercato risultano spesso assenti. Quale Associazione di tutela dei consumatori facciamo sempre più fatica a compensare questo deficit, nonostante la presenza corpora di norme che dovrebbero tutelare i consumatori.

La relazione annuale con i dettagli delle attività svolte nel 2014 è disponibile sul sito del CTCU (www.centroconsumatori.it).

⚖ Diritto del consumo & pubblicità**Società di recupero crediti sanzionata per 320.000 euro per invio di atti di citazione senza rispetto del foro competente**

Già nel 2013, il Centro Tutela Consumatori Utenti aveva segnalato all'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM) la società Telkom S.p.A. per una supposta pratica commerciale scorretta. Tale società si occupava del recupero crediti per conto dell'emittente televisiva a pagamento Sky Italia Srl. Nel 2010, un'associata del CTCU riceveva da Sky una fattura per un importo, secondo lei, non dovuto, e contestava tale fattura. Purtroppo senza risultati, e così la Sig.ra S. aveva deciso di rivolgersi al CTCU. Anche il Centro aveva scritto a Sky, ma neppure il CTCU aveva ricevuto risposta.

Nel 2013, come un fulmine a ciel sereno, la nostra associata si era vista recapitare un atto di citazione davanti al Giudice di Pace di Roma. Per i consulenti del Centro era apparso subito chiaro che quell'atto di citazione presentava delle anomalie. Innanzitutto non vi era stato alcun tentativo di conciliazione,

procedura che è obbligatoria per legge nel settore delle telecomunicazioni. Inoltre il foro competente, nel caso dell'eventuale giudizio, doveva essere quello del luogo di residenza del consumatore.

Il caso specifico era stato poi risolto velocemente dal CTCU; ciononostante, il CTCU aveva deciso di segnalare il comportamento all'AGCM.

Qualche giorno fa vi è stata la decisione dell'AGCM sul caso: l'azione della società, secondo l'Autorità, era volta "non a esercitare un legittimo diritto di recupero in sede giudiziale, ma a determinare nel consumatore medio un indebito condizionamento, ingenerando il convincimento che, a prescindere dalla fondatezza della propria posizione debitoria, sia preferibile provvedere rapidamente al pagamento dell'importo richiesto, piuttosto che esporsi ad un contenzioso giudiziario".



Il clima chiama

Premio del Consumatore „Ok d'oro“ 2014**Premiate le Botteghe del Mondo: specializzate nel commercio equo e attive per una nuova economia del presente e del futuro**

Il 16 marzo scorso, per la decima volta, il CTCU ha assegnato il Premio del Consumatore "Ok d'Oro". Ogni due anni il CTCU premia un'azione oppure un'iniziativa di particolare rilievo nel campo del consumo. Quest'anno sono le Botteghe del Mondo dell'Alto Adige ad essere premiate per il loro impegno esemplare. Esse rappresentano un valido orientamento per produttori e consumatori, ed indicano una strada diversa di economia per il presente ed il futuro.

In un elenco che conteneva ben 109 candidature, il Direttivo del CTCU ha scelto di premiare quest'anno le Botteghe del Mondo. In Alto Adige sono attive 13 Botteghe del Mondo, la più

recente è quella di Egna. Il premio è stato consegnato dal Presidente della Giunta Provinciale, dott. Arno Kompatscher.

Il commercio equo e solidale garantisce ai produttori una modalità di vendita dei loro prodotti che non è orientata alla massimizzazione dei profitti, è libera dallo sfruttamento del lavoro minorile, è rispettosa della forza lavoro impiegata nonché dell'ambiente. Acquistando i prodotti nelle Botteghe del Mondo, i consumatori possono contribuire ad una maggiore equità nello scambio internazionale delle merci, e possono favorire uno sviluppo sostenibile per i piccoli produttori dei Paesi più poveri del mondo.

Le Botteghe del Mondo altoatesine sono ormai dei veri negozi specializzati nel commercio equo e solidale. Da decenni, con un impegno notevole, creano i presupposti per sostenere direttamente i redditi dei piccoli agricoltori nei Paesi in via di sviluppo. Scegliere i prodotti del commercio equo significa rendere possibile anche ai bambini di quei luoghi la frequentazione della scuola e poter garantire loro adeguate visite mediche.



Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



 **Diritto del consumo & pubblicità**

Il venditore di energia suona sempre due volte ... Il CTCU: attenzione ai contratti "porta a porta" non richiesti

Negli ultimi giorni molti consumatori della zona del Burgraviato e della Val Venosta si sono rivolti al CTCU, per avere informazioni su contratti di energia e gas stipulati con il sistema del "porta a porta". In particolare, si tratta di proposte contrattuali dell'azienda "Enel Energia Spa". Negli anni passati il CTCU aveva segnalato in più occasioni le talvolta dubbie pratiche commerciali messe in atto da alcune aziende operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas. In generale si ricorda che un contratto andrebbe sottoscritto solo dopo aver assunto

approfondite informazioni su quello che offre il mercato. Si dovrebbe trattare sempre di una scelta consapevole e possibilmente non presa su due piedi ed in maniera affrettata. Chi è alla ricerca di un contratto di energia o gas più conveniente farebbe meglio a consultare il calcolatore online "trovaofferte", messo a disposizione dall'Autorità Garante per l'Energia Elettrica ed il Gas alla pagina web: www.autorita.energia.it
Attenzione! Per i contratti stipulati a casa propria o telefonicamente vi è un diritto di recesso entro 14 giorni (per facsimili vedasi www.centroconsumatori.it).

**13 febbraio 2015:
"M'illumino di meno"**

 **Risparmiare energia grazie ad un comportamento consapevole**

La regola d'oro: staccare del tutto (o spegnere tramite ciabatta con interruttore) qualsiasi elettrodomestico che non venga attualmente utilizzato. In questo modo si eliminano i costi causati dallo "stand-by", che per una famiglia media possono ammontare anche a 80 euro all'anno.


Consigli pratici per risparmiare energia:

- ridurre la temperatura di 1 grado nelle stanze in cui si trovano frigoriferi e congelatori comporta un risparmio, rispettivamente, del 6% e del 3%;
- scongelare di frequente frigoriferi e congelatori: già uno strato di ghiaccio dello spessore di 1 mm aumenta il consumo di

- energia del 6%;
- posando un coperchio sulle pentole, si risparmia ca. il 70% di energia. Utilizzando ulteriori ausili, quali bollitori d'acqua o simili, si riescono a ridurre ulteriormente i costi;
- per cibi con tempi di cottura lunghi sarebbe consigliabile l'utilizzo di una pentola a pressione: questo porta ad un risparmio di energia (60%) e di tempo;
- sfruttare sempre il calore residuo di forno e piastre.

Ulteriori consigli su www.centroconsumatori.it

Il giroscopio · Il giroscopio

 **Trasferire il conto da una banca all'altra in 12 giorni CTCU: più concorrenza fra le banche**

Da qualche settimana è in vigore un nuovo termine massimo entro il quale le banche devono provvedere al trasferimento di un conto (cfr. DL 3/2015, che ha recepito la direttiva 2014/92/UE). Se la banca non adempie entro il termine di 12 giorni, scatta anche l'obbligo di risarcire il cliente. Inoltre è previsto che il trasferimento non debba comportare né oneri, né spese a carico del cliente.

Come avviene in breve il trasferimento?

- Il cliente richiede alla nuova banca l'apertura del nuovo conto, a seguito di un'autorizzazione rilasciata dal cliente stesso alla banca;
- la nuova banca trasmette l'autorizzazione e la richiesta di trasferimento del conto alla vecchia banca;
- la vecchia banca provvede a trasferire tutti i bonifici in entrata, gli ordini permanenti e gli addebiti diretti da trasferire sul nuovo conto, nonché a trasferire l'eventuale saldo positivo del conto in essere sul conto di pagamento presso la nuova banca, alla data indicata dal consumatore;
- la vecchia banca provvede a chiudere il conto di pagamento detenuto presso la stessa, alla data indicata dal consumatore.
- Il tutto, come detto, deve avvenire entro tempi certi, al massimo 12 giorni.

 **Consumatori: dal Ministro Orlando un importante impegno per la riforma della class action**

Rendere più efficiente la disciplina della class action facendola diventare un concreto strumento di tutela per i consumatori: questa la richiesta avanzata in occasione di un incontro con il ministro della Giustizia Andrea Orlando, al quale è stato illustrato il documento sottoscritto da 18 associazioni dei consumatori contenente alcune proposte di modifica dell'art. 140 del Codice del Consumo relativamente all'istituto della class action.

Si ringrazia il ministro Orlando per la disponibilità dimostrata e l'impegno ad elaborare una bozza di testo attraverso un lavoro interministeriale, garantendo il coinvolgimento delle associazioni. Auspichiamo che si possa intervenire sulla materia attraverso un emendamento al DDL Concorrenza, così da mettere rapidamente a disposizione delle nostre associazioni e dei consumatori uno strumento di tutela realmente efficace.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Energia: il „matrimonio“ fra Sel e AEW deve dar luogo a prezzi dell'energia più accessibili per l'utenza finale

Per il Direttivo del CTCU è necessario che si intervenga nelle trattative di fusione fra Sel ed Azienda Energetica, in quanto pare che sia all'orizzonte l'abolizione del cd. „mercato di maggior tutela“

I lavori per l'operazione di fusione tra le società energetiche Sel e Azienda Energetica sembrano giunti a buon punto, e pare proseguano a passo spedito. I partner dell'operazione non si stancano di sottolineare che la fusione porterà sicuramente ad un „valore aggiunto“. Chi ha il compito di tutelare gli utenti finali si sta però chiedendo „chi“ realmente beneficerà di questo valore aggiunto? Il Direttivo del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) ha affrontato la questione, e da parte sua sottolinea che l'annunciata fusione deve assolutamente condurre a vantaggi diretti e tangibili anche per gli utenti finali, parti in causa anch'essi del nuovo sodalizio. Il Direttivo del CTCU chiede pertanto, sin d'ora, che al momento in cui si ufficializzeranno le „nozze“ fra Sel ed AEW vengano annunciate anche nuove tariffe dell'energia e del gas, che prevedano chiari e cospicui vantaggi economici anche per l'utenza finale domestica. Se si vogliono evitare gli errori del passato, la parola d'ordine è senza dubbio quella di offrire agli utenti finali prezzi convenienti e trasparenti. Secondo quanto previsto dall'iniziale bozza della „legge sulla concorrenza“ in fase di elaborazione a livello nazionale, era stato paventato che già da giugno di quest'anno avrebbe potuto essere abolito il „mercato di tutela“ dell'energia e del gas. Cosa ciò significhi lo lasciamo immaginare: circa l'85% degli utenti di energia della nostra provincia sarebbe costretto a scegliere, da un giorno all'altro, una tariffa sul mercato „libero“. Il CTCU teme che questa transizione possa incentivare, ancora maggiormente rispetto ad oggi, la diffusione di pratiche commerciali scorrette ed ingannevoli. Anche per questo motivo sarebbe quanto mai auspicabile che i novelli sposi presentino al più presto i termini di una nuova, trasparente offerta economica, che rispetti le esigenze della situazione altoatesina.

Se il pianificato matrimonio nel settore energetico non garantirà, infatti, un valore aggiunto diretto, tangibile ed anche forme di maggior tutela per i consumatori finali, la notevole concentrazione di potere che si verrebbe a creare nel mercato locale dell'energia potrebbe presto trasformarsi in un peso insostenibile per gli utenti, qualora non controbilanciata da adeguati contrappesi.

L'AGCM sanziona Società Orchidea Srl per ostacolo al diritto di recesso

Dopo innumerevoli segnalazioni dei consumatori, il CTCU aveva denunciato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) la Società Orchidea srl di Federica Pisana, per aver opposto non poche difficoltà ai consumatori rispetto all'esercizio del diritto di recesso.

In particolare lo scorso anno, diverse consumatrici ci avevano segnalato di essersi avvalse del diritto di recesso per contratti conclusi con detta società. Alla richiesta di restituzione dell'importo pagato, la Società non forniva però alcun riscontro se non dopo l'intervento della nostra associazione.

L'AGCM ha valutato l'omissione del rimborso del prezzo a seguito dell'esercizio del diritto di recesso uno tra i più rilevanti e gravi ostacoli all'esercizio di diritti nascenti nei rapporti di consumo. E la Società, dopo un iniziale comportamento collaborativo, anche dopo aver ricevuto di ritorno la merce, non aveva corrisposto ai clienti il prezzo pagato. L'AGCM ha ritenuto dunque la pratica scorretta, comminando alla Società la sanzione di 5.000 euro.

Ricordatevi dunque che, in caso di vendite televisive, sia hanno sempre (e a meno che non si acquistino prodotti „su misura“) 14 giorni di tempo per recedere e che nessuna clausola contrattuale può ostacolare il vostro diritto alla restituzione di quanto avete pagato.



Patatine „ingannevoli“: AGCM irroga sanzione per € 1 mio. Pubblicità ingannevole e informazioni non corrette, così ha sentenziato l'AGCM. Diversi consumatori e l'Unione Nazionale Consumatori avevano denunciato i fatti. Ora, 4 produttori di patatine sono stati sanzionati: il gruppo „San Carlo“ per 350.000 euro, Amica Chips per 300.000 euro, Pata per 250.000 euro e Ica Foods per 150.000 euro.

Attraverso diciture e immagini suggestive, venivano attribuiti, ad alcuni prodotti, specifiche caratteristiche nutrizionali o salutistiche non corrette o si fornivano informazioni, in merito alla composizione e agli ingredienti o alle modalità di trasformazione o di cottura, attribuendo ai prodotti anche „vanti di artigianalità“ nonostante la loro natura industriale.

Attraverso diciture e immagini suggestive, venivano attribuiti, ad alcuni prodotti, specifiche caratteristiche nutrizionali o salutistiche non corrette o si fornivano informazioni, in merito alla composizione e agli ingredienti o alle modalità di trasformazione o di cottura, attribuendo ai prodotti anche „vanti di artigianalità“ nonostante la loro natura industriale.

Azioni della Cassa di Risparmio: al via la causa „pilota“!

Pochi giorni fa un piccolo azionista della Cassa di Risparmio di Bolzano cui erano state vendute quasi 100.000 euro di azioni della stessa Banca, ha conferito mandato all'avv. Prof. Massimo Cerniglia, consulente legale del CTCU, per proporre una azione legale contro l'Istituto per il recupero della somma impiegata per acquistare detti titoli azionari. Come è noto, a fine 2014, la Cassa di Risparmio di Bolzano aveva comunicato la drastica riduzione del valore delle proprie azioni a 195 euro per azione, evidenziando così anche notevolissime perdite per i piccoli azionisti.

La Cassa aveva inoltre comunicato che i titoli dovevano essere considerati ad alto rischio. Secondo il Centro Tutela Consumatori Utenti, il modo di agire della Banca è da ritenersi estremamente censurabile in quanto la Cassa si rende conto solo oggi che i titoli azionari da lei emessi e collocati in questi ultimi anni sono ad alto rischio, e ciò avviene dopo che nel passato recente e meno recente tali titoli erano stati venduti a piene mani a numerosi risparmiatori altoatesini nella convinzione che gli stessi fossero assolutamente sicuri e a basso rischio.

I titoli dovevano invece essere considerati sin dall'inizio ad alto rischio, in quanti illiquidi e cioè non quotati in un mercato cd. „regolamentato“.

Oggi migliaia di risparmiatori dell'Alto Adige si trovano con titoli azionari fortemente svalutati e ciò, ancora peggio, con titoli che non possono essere venduti in quanto non hanno, allo stato, praticamente alcun mercato. Il CTCU invita pertanto coloro che hanno acquistato e posseggono azioni di questa Banca a rivolgersi agli Uffici del Centro a Bolzano per la necessaria assistenza.

Hotline consumatori: 0471-975597.

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
Via Dodiciville 2, Bolzano

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914

info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it

Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995

Direttore responsabile: Walther Andreas

Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero

Coordinamento e grafica: ma.ma promotion

Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del „Pronto Consumatore“ e di eventuali allegati. Sul „Pronto Consumatore“, gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:

www.centroconsumatori.it

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincasa.centroconsumatori.it



Consulenza

▶ **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12.30 + h 14-16.30 (Tel. 0471 30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettrosmog/consumo critico:** lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **questioni fiscali:** gio h 14-16
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-gio h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



Informazioni

▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")

- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (Rai Alto Adige)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10



e ancora

▶ test

- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

▶ "incontri del venerdì"

▶ mediатека

- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici

Centro Europeo dei Consumatori

questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun + mer 10-14, mar + gio 10-12 + 14-16,
ven 8.30-12.30
via Brennero 3, Bolzano - Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it

V-Market: mercato dell'usato per consumatori - Bolzano, via Crispi 15/A,
Tel. 0471 05 35 18 - www.vmarket.it
lun 14.30 - 18.00, - mar-ven 9.00-12.30
+ 14.30-18.00, sab 9.00-12.30



Sportello Mobile

Aprile

| | |
|----|--|
| 10 | 09:30-11:30 Villandro, Piazza Comune |
| 13 | 09:30-11:30 Caldaro, Piazza del Mercato |
| 14 | 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler |
| 15 | 16:30-18:30 Fiè, Piazza Comune |
| 16 | 09:30-11:30 Laives, Piazza Comune |
| 17 | 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale |
| 18 | 09:30-11:30 Annerivo, Piazza Comune |
| 20 | 09:00-10:00 Siusi, Piazza Paese 10:30-11:30 Castelrotto, Piazza "Kraus" |
| 22 | 09:30-11:30 Rio d. Pusteria, Alb. "Zur Linde" |
| 23 | 09:30-11:30 Ora, Piazza Principale |
| 24 | 09:30-11:30 Tires, Piazza dello Fontana |
| 27 | 09:30-11:30 Colle Isarco, Piazza "Ibsen" |
| 28 | 09:30-11:30 Curon, Piazza Comune |
| 29 | 15:00-17:00 Brunico, Bastioni |
| 30 | 09:30-11:30 Lasa, Vicolo "Schneider" |

Maggio

| | |
|----|--|
| 01 | 10:00-14:00 Fiè, Piazza d. Festa Campestre, Festa del Maggio, SBR |
| 02 | 09:30-11:30 Verano, Piazza Paese |
| 03 | 10:30-17:00 Senale, Piazza Paese |
| 05 | 09:30-11:30 Genesio, Piazza Paese |
| 06 | 09:30-11:30 Tesimo, Piazza Comune |
| 07 | 10:00-12:00 San Candido, Piazza Comune 14:30-16:30 Dobbiacco, Piazza Comune |
| 08 | 09:30-11:30 Vandoies, Piazza Rurale |
| 09 | 09:30-11:30 Sluderno, Via Kugel |
| 11 | 09:30-11:30 Vipiteno, Piazza della Città |
| 12 | 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burggräfler |
| 13 | 09:30-11:30 Certosa, Piazza Comune |
| 14 | 09:30-11:30 La Villa, Casa della Cultura |
| 18 | 09:00-10:00 Siusi, Piazza Paese 10:30-11:30 Castelrotto, piazza Kraus |
| 21 | 09:30-11:30 Ora, Piazza Principale |
| 22 | 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne |
| 26 | 09:30-11:30 Nova Ponente, Piazza Paese |
| 27 | 09:30-11:30 Campo Tures, Piazza Principale 15:00-17:00 Brunico, Bastioni |
| 28 | 09:30-11:30 Rifiano, Piazza Comune |
| 29 | 09:30-11:30 S. Martino i.Pass., Piazza Paese |

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.